

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

V Domenica del Tempo Ordinario 6 febbraio 2022

Is 6,1-2.3-8 Sal 137 1Cor 15,1-11

Vangelo: Lc 5,1-11

Lasciarono tutto e lo seguirono.

MESSAGGIO PER LA 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA 6 febbraio 2022 - CUSTODIRE OGNI VITA

*"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden,
perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15)*

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. (...) ; ne emerge (..) con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita

Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: "La lezione della recente pandemia, (..), è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme" (Papa Francesco). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli (...)

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, (...) hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro.

Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020- 2021, segno evidente di crescente incertezza.

Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri.

Calendario liturgico

LUN 7 1 Re 8, 1-7.9-13; Sal 131; Mc 6, 53-56.

Ore 8 S.M. per legato

MAR 8 1 Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7, 1-13.

Ore 8 S.M. per legato

MER 9 1 Re 10, 1-10; Sal 36; Mc 7, 14-23.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 10 1 Re 11, 4-13; Sal 105; Mc 7, 24-30.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 11 1 Re 11,29-32; 12,19; Sal 80; Mc 7, 31-37.

Ore 9 S.M. in onore della Beata Vergine Maria di Lourdes

SAB 12 1 Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8, 1-10.

Ore 18 S.M.

DOM 13 **VI Domenica del Tempo Ordinario**
Ger 17, 5-8; Sal 1; 1 Cor 15, 12. 16-20; Lc 6, 17. 20-26.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M.

Presentazione della domanda da parte dei
Cresimandi

Concorso presepi

Sono aperte le votazioni on-line per il Concorso Presepi 2021. A questo link <https://forms.gle/gyGRDndjqaQCSFB8> è possibile vedere e votare i presepi partecipanti. Vi aspettiamo numerosi!

In questa settimana

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| LUN 7 Gio 10 | Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i> | Novena in onore della Beata Vergine Maria di Lourdes Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica |
| VEN 11 | Ore 20.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i> | Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica |
| SAB 12 | Ore 9.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i> | Confessioni per i Cresimandi |
| | Ore 9.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i> <i>Sant'Antonino</i> | Riunione del consiglio pastorale di comunità |

⇒ *continua da pagina 1*

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita (...) Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

In occasione della festa della **Beata Vergine Maria di Lourdes** è prevenuta un'offerta al **gruppo OFTAL di Saluggia** che sentitamente ringrazia.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...]"

Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza

"Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato (...) è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia (...) È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013)

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita

Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata

Il messaggio completo è disponibile a questo link:

<https://famiglia.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/23/2021/11/18/Messaggio-vita.pdf>